

Laboratorio Biblioteca Staffetta di Memoria

Istituto Aldini Valeriani

Presentazione dell'attività svolta dalle classi 1°PIT e 2°PIT, A.S. 2022/23

*2 agosto 1980
Stazione di Bologna
Frenetico brulicare di vite in viaggio
Uno scoppio improvviso!
Il buio, la polvere, il dolore
vite spezzate come fiori recisi
nomi da pronunciare ad ALTA VOCE!*

In sintesi, gli obiettivi del percorso:

- **Conoscere i fatti storici attraverso testimonianze e documenti;**
- **Sviluppare empatia e senso di appartenenza alla comunità umana;**
- **Realizzare elaborati che diventino Memoria.**

In continuità con i lavori di gruppo della classe prima dello scorso anno, il laboratorio ha visto coinvolti, fin dai primi mesi del corrente anno scolastico, i ragazzi della nuova classe prima.

L'incontro con la prof.ssa Miriam Ridolfi, anima ispiratrice del percorso, ha permesso ai nuovi arrivati di conoscere i fatti storici attraverso una testimonianza empatica, personale, ma sempre con riferimenti ai fondamentali principi costituzionali.

La seconda fase ha riguardato approfondimenti personali e di gruppo da parte dei ragazzi: le storie delle vittime, dei testimoni, dei soccorsi e delle indagini.

Nella terza fase, i ragazzi di seconda, in qualità di tutor, hanno affiancato i gruppi di lavoro dei loro compagni più giovani e, insieme, si è cercato di trasformare i contenuti della ricerca in elaborati simbolici. È così nata l'idea e la realizzazione della "*Valigia della Memoria*", capace di custodire oggetti da viaggio di uso quotidiano, o meglio, ciò che i ragazzi -simbolicamente- hanno immaginato potessero accompagnare il viaggio di alcune delle vittime di cui hanno esplorato le storie. L'attività è diventata occasione per favorire la conoscenza empatica delle storie di vita e sviluppare il senso di appartenenza alla comunità umana.

Siamo partiti dai numeri della strage, numeri trasformati in nomi, età, storie, dettagli... che la creatività e l'immaginazione dei ragazzi hanno concretizzato in oggetti accompagnati da brevi pensieri che hanno riempito la valigia collettiva, rigorosamente anni '80. All'interno si trova anche un gomitolo che, simbolicamente, con il suo filo che si dipana, vuole collegare gli elaborati dei ragazzi dello scorso anno con le nuove storie e gli oggetti recuperati. Contemporaneamente, il filo connette i ragazzi delle due classi con le vite delle vittime e dei testimoni.

Nel frattempo, Miriam ci ha lasciato, non il suo entusiasmo e la sua testimonianza, a lei dedichiamo "*la nostra valigia*".

*Gli studenti delle classi 1° PIT e 2° PIT e
Monica Mezzini, docente di Italiano e Storia*